

AVERE UN FIGLIO OGGI

Nel corso della serata di mercoledì 9, la prof.ssa Anna Scisci, avvocato e docente di Sociologia dell'Infanzia e della Famiglia presso l'Università Cattolica di Milano, ha presentato una relazione sulla centralità della figura filiale nel tanto complesso quanto fragile percorso che rappresenta oggi per i giovani il passaggio da coppia a famiglia. L'esperienza di ricerca della prof.ssa Scisci, autrice di diverse pubblicazioni sui temi familiari, dei giovani e delle problematiche sulla conciliazione famiglia-lavoro, è già stata apprezzata dai soci in occasione della sua partecipazione come relatrice al primo Convegno organizzato dal club nel 2003 sul tema della procreazione assistita.

La decisione procreativa della coppia è stata presentata dalla prof.ssa Scisci come una relazione sociale piena che si esplicita attraverso risorse, obiettivi, norme, e valori. In questa prospettiva la donna svolge un ruolo determinante sulla scena della procreazione, in quanto oggi decide tempi e passaggi cruciali della vita (matrimonio, nascita dei figli). D'altro canto, a fronte di un tempo della maternità che alcuni Autori definiscono straordinario, in termini di unicità e irripetibilità dell'esperienza, il percorso femminile della scelta procreativa si attua in un contesto in cui i figli funzionano purtroppo ancora da "moltiplicatori di rigidità".

Tra le diverse forme di genitorialità individuate nella relazione della prof.ssa Scisci (genitorialità differita, genitorialità "assistita", genitorialità interrotta e genitorialità sociale), la discussione, grazie anche al supporto dei dati ISTAT proposti dalla professoressa, si è indirizzata in particolare verso la genitorialità differita. In questo senso la scelta procreativa differita viene intesa in una dinamica dialettica di sfide e risorse che può comportare una procrastinazione della scelta e configurarsi così in rinvio a breve termine, in un prevalere del narcisismo di coppia a medio termine e in una forte confusività generazionale a lunga scadenza. Nascono quindi meno bambini e sempre più tardi: una situazione che comporta anche non pochi



La professoressa Anna Scisci mentre illustra la sua conferenza. Sotto, il presidente del Club Walter Vinci mentre consegna alla Professoressa Scisci una medaglia ricordo.

rischi dal punto di vista dell'infanzia.

La fecondità italiana infatti, pur caratterizzata, a partire dalla seconda metà degli anni Novanta, da un trend lievemente crescente (1,19 figli per donna nel 1995- 1,27 figli per donna nel 2002 - 1,29 figli nel 2003- 1,33 nel 2004- 1,35 nel 2006) resta ancora tra le più basse a livello internazionale.

La caratteristica fondamentale della transizione alla genitorialità oggi è che si tratta di un evento sempre



più scelto; rispetto alla nascita siamo passati da una situazione di impotenza e di destino subito a una situazione di controllo quasi onnipotente. Paradigmi estremi di questa procreazione all'insegna del controllo sono il rifiuto del figlio (genitorialità interrotta) e la ricerca del figlio "a tutti i costi" (genitorialità assistita). Mentre per le generazioni precedenti l'ostacolo era rappresentato dall'accettazione del rischio, per le generazioni attuali l'ostacolo è costituito dall'apertura al rischio. Il figlio oggi rischia di diventare una forma di realizzazione dell'adulto; un figlio scelto infatti è "caricato" di notevoli aspettative e corre il rischio di essere immaginato come un modo di realizzare le persone dei genitori, più che come un valore in sé, come sostengono autorevoli autori tra cui Silvia Vegetti Finzi (autrice del celebre "Il bambino della notte"). I genitori finiscono per investire in modo eccessivo sui pochi figli che mettono al mondo, in modo che sempre più spesso i bambini oggi restano figli unici e non sperimentano la fratria. Ciò può costituire per le nuove generazioni un nuovo tipo di problema, poiché esse sentono di dover corrispondere ad una impegnativa immagine di sé. In sintesi: il basso tasso di fecondità e il carattere di avvenimento scelto della nascita portano con sé una sorta di "concentrato emozionale"

Se nel passato, all'interno della coppia tradizionale i ruoli erano ben definiti e suddivisi, laddove il padre, autoritario e staccato dalla vita familiare, considerava la nascita un "evento femminile" e la moglie, conoscendo il suo destino (cui sarebbe venuta meno non avendo avuto figli) non richiedeva al marito un impegno preciso per la cura dei figli, oggi la situazione è molto cambiata. La figura femminile sempre più spesso non è più univocamente definita dal ruolo di moglie e madre (anche se la maternità rimane il "tempo centrale" dell'esistenza femminile), comporta una sempre maggiore richiesta di parità rispetto agli uomini e di un maggior coinvolgimento di questi ultimi nella vita familiare e nella cura dei bambini. I padri tendono con più convinzione e frequenza a condividere e a fare proprie le richieste e le attese delle mogli, in particolare quelle riguardanti il loro maggior coinvolgimento nel rapporto con i figli. Il desiderio paterno di una maggior implicazione nell'esperienza della genitorialità probabilmente è favorito dal mutamento della rappresentazione dell'"evento nascita", in cui l'aspetto della scelta di avere

Il calendario del nostro club

16 gennaio,

Ore 20:00 Cenacolo,
Relatore: prof Giovanni Codevilla,
Tema: *Donna e famiglia nell'unione sovietica e nel post-comunismo*

22 gennaio

INTERCLUB del RC Garbagnate (Vedi informazioni inviate dal prefetto)

23 gennaio

Ore 21:00 Caminetto:
Alfabetizzazione. Relatore: Cesare Parazzi.

30 gennaio

Ore 20:00 Cenacolo.
Relatore: Emanuele Santandrea, scrittore che parlerà del suo nuovo romanzo noir intitolato: *"Il dottor Ricordi"*;

6 febbraio

Ore 20:00 Cenacolo. Conferenza musicale:
Tema: *Il fascino della "Belle Epoque"*. Oratore: Dante Valente

13 febbraio

Caminetto aperto presso la biblioteca comunale di Bollate
Tema: *Medicine Naturali*. Oratore: Dott. Dante Valenti.

20 febbraio

Ore 20:00 INTERCLUB
Ristorante il Mulino
Oratore: M. Collura :*"Conversazione in Sicilia, ovvero dove l'Europa comincia e finisce"*.

un figlio consente una previa assunzione di impegno dei padri rispetto all'intero processo procreativo. Alcuni Autori hanno parlato di una nuova figura paterna (new nurturant father): un padre più attento agli aspetti espressivi e più vicino alla moglie, soprattutto durante le fasi della nascita e della prima infanzia.

Tuttavia occorre cautela: parlare di nuova figura paterna sembra al momento esprimere più un desiderio "culturalmente allineato" che una realtà condivisa. Si osserva infatti una discrepanza tra i diversi livelli di mutamento, quelli a livello degli orientamenti e quelli a livello dei comportamenti concreti (il cambiamento degli atteggiamenti a livello sociale è infatti più rapido, ma ha una influenza più limitata). La trasformazione dei ruoli familiari e la sua declinazione nell'organizzazione familiare è invece un processo complesso e che richiede più tempo, in quanto il problema non si riduce al mutamento dei ruoli: si tratta bensì di rispondere alla domanda di come ci si rapporta con la differenza (in questo caso di genere).

Di fronte al fenomeno contemporaneo del "disagio dell'identità sessuale", inteso come un disagio relazionale, si assiste sempre più ad una tendenza alla omogeneizzazione. Di fronte alle difficoltà, gli uomini hanno spesso adottato strategie di "ritiro" dagli impegni familiari (ed educativi); le donne sono subentrate anche in questi "spazi" e ruoli maschili, assumendo ruoli sia espressivi che strumentali, compiti materni e compiti paterni.

Ma un assetto familiare matrifocale, non più basato sulla complementarietà fra i sessi, ma neanche condiviso fra uomo e donna (gestito in prevalenza da quest'ultima) è rischioso per tutti. È quindi necessario che gli uomini/padri ritrovino il proprio "posto" nell'ambito delle relazioni familiari attraverso il ricupero del ruolo educativo (abbandonato alle donne o "mutuato" da esse secondo una sorta di dannosa fotocopia). Tuttavia da qualche anno a questa parte è emersa la tendenza ad una maggiore attenzione alla differenza di gender, per valorizzarne la specificità in chiave sinergica. Ciò anche grazie ad un certo neo-femminismo («nuovo femminismo della dignità», promulgato dall'avvocato e studiosa di Harvard Mary Ann Glendon, già portavoce della Santa Sede alla Conferenza O.N.U. di Pechino sulle donne nel 1995), che ha, tra l'altro, rivendicato le peculiarità della funzione materna (senza per questo ricondurre

la donna al ruolo di casalinga) e senza accettare che la figura femminile assorba anche funzioni paterno-maschili. Inoltre è sempre più importante una riflessione condivisa per dare una risposta al significato del figlio nelle relazioni familiari, perché oggi – come ha concluso la prof.ssa Scisci – diventare genitori rappresenta il fondamentale e probabilmente unico "rito di passaggio" all'età adulta.

UN OMAGGIO DI UN SOCIO

Il nostro Socio Marco Milanese, sempre sensibile e disponibile, ha messo a disposizione del Club n° 160 panettoni da consegnare sul territorio a Enti di Assistenza e simili.

Abbiamo così ripartito la disponibilità:

SAN VINCENZO, per le famiglie bisognose alle quali viene consegnata una "spesa" periodica

A N F A S, sostegno famiglie ,
con diversamente abili

MELOGRANO, piccola cooperativa sociale (tipografia) con diversamente abili

ARCOBALENO, Centro integrato di aggregazione sociale, sostegno adulti diversamente abili

Le consegne sono state effettuate con lettera Rotary il 9/01/08 senza menzionare il donatore M. Milanese come da sua specifica richiesta.

I ringraziamenti ricevuti dai suddetti Enti e quelli del nostro Club sono tutti per il nostro Socio Marco Milanese.

CONCERTO SINFONICO

"L'Olocausto a Milano"

Omaggio alla Memoria

A favore della

"Associazione Avv. Luciano Elmo - Onlus"

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2008 - ORE 21:00

SALA VERDI DEL CONSERVATORIO DI
MILANO

orchestra CANTELLI

coro "Costanzo Porta"

Direttore: Heinrich Unterhofer

Programma

Franz Schubert: Sinfonia Nr. 5 in Si bemolle maggiore D 4

(1797-1828) Alfonso Rega: Sinfonia Nr. 4 in Do minore

"L'Olocausto"

Ingresso gratuito con offerta libera Per informazioni: info@orchestracantelli.it - tel:328850319 srega@lody.it - tel: 338 6884584

Relazione Caminetto 19/12/2007

Numerosi ed importanti per la vita del Club gli argomenti elencati nell'ordine del giorno, ai quali hanno fatto riferimento nei loro interventi i soci presenti.

Il Presidente ha illustrato argomenti e proposte per le serate successive a quelle già previste per il mese di gennaio, citando nuovi spunti per il ciclo donne e salute (ad esempio: come è cambiato il matrimonio canonico, l'immagine della donna nella storia dell'arte, medicina estetica) e sollecitando i soci a proporre argomenti e relatori di loro gradimento. In questo contesto, su proposta di Cesare Parazzi, il caminetto del 23/1 lo vedrà relatore su un tema internazionale di grande rilevanza: l'alfabetizzazione.

Si presenta quindi l'occasione favorevole di invitare la signora Valeria Vanossi, presidente del comitato della C.R.I. di Legnano, già nostra ospite, che presenterà il testo multilingue sulla Costituzione Italiana preparato per le scuole italiane che ospitano numerosi ragazzi extracomunitari.

Segue nella serata l'analisi delle attività svolte e si accerta che il bilancio delle attività del Club alla scadenza del primo semestre dell'a.r. è apparso a tutti particolarmente favorevole. Ne sono indicatori l'elevata percentuale di presenza alle serate, il successo dei primi tre Caminetti Aperti e di eventi sociali di prima grandezza come la visita ufficiale del Governatore e la natalizia, conclusasi questa ultima con una rilevante raccolta fondi (con grande compiacimenti di tutti) per i progetti in corso.

E' stato confermato l'indirizzo all'ammissione di nuovi soci (da due a quattro) nel corso dell'anno, con particolare attenzione a rappresentare il territorio, prediligendo il meccanismo convenzionale per chiamata nei confronti della procedura su richiesta. Progetto ONLUS: l'informativa sullo stato d'avanzamento del progetto, che il presidente e Gigi Monti hanno dato, è stata molto ampia e vivace, e ha interessato i presenti fino a tarda ora con efficace scambio dei punti di vista. Particolare riguardo è stato posto sul delicato aspetto delle reciproche garanzie tra ONLUS e Rotary International da un lato e Club dall'altro. Sono intervenuti Cesare

Parazzi in tema di nome e logo, Mario Vinsani sul calcolo della quota associativa, Francesco Rapisardi e, un giro di opinioni, tutti i presenti, sugli aspetti inerenti le finalità della ONLUS.

Il Presidente ha concluso sottolineando l'utilità delle osservazioni raccolte che avranno un grande ruolo nella formulazione definitiva dello Statuto da parte della Commissione Economica, in vista della discussione e ratifica del Consiglio.

Lettera di GENNAIO del Governatore

Il mese di gennaio è dedicato alla "Sensibilizzazione del Rotary". E qui il governatore coglie l'occasione per coniugare, con l'augurio di un anno nuovo ricco di soddisfazioni, il valore che si trae dalla profonda intima vera soddisfazione di "donare" guardando lontano. Cita Albert Camus con una riflessione profonda: "La vera generosità verso il futuro consiste nel donare tutto al presente".

In queste poche ma grandi parole è il valore di essere rotariano: l'attenzione alla natura etica e alle motivazioni spirituali a cui il rotariano ha aderito sono l'impegno a promuovere sempre nuove iniziative per "allargare il raggio degli interventi sociali nelle zone meno fortunate del mondo".

I soci non si limitino alla presenza nei Club, ma il piacere di stare tra amici e persone stimate non deve limitarsi alla "dimensione mondana" ma deve promuovere e coltivare relazioni per creare una socializzazione efficace.

E' chiaro, in questo contesto, il consolidamento della condivisione di valori "spiccatamente umanitari" capaci di dare aiuto concreto a chi sia in condizioni di povertà o di emergenza. Da questa forza, vigore efficace di ogni singolo socio, si scopre la forza e l'efficacia del Rotary la cui immagine è conosciuta in tutto il mondo, per i suoi effetti nella società umana.

Oltre che attraverso i Club occorre vivere lo spirito rotariano in ogni grado della società, facendo buon uso delle proprie capacità professionali e

conoscenze, mirando alla sensibilizzazione di istituti, fondazioni, organizzazioni non governative allo scopo di aprire nuove vie di azione.

E conclude ricordando e riassumendo che di fronte alle molte aree tristemente note nel mondo i nostri interventi umanitari sono attesi, e saranno sempre comunque fondati su una "virtuosa combinazione di denaro, competenze, cultura e ideali, saldati assieme dal rispetto per le donne, gli uomini e i bambini a cui si presta umilmente un servizio per metterli in grado di usufruire di quei diritti umani minimi di cui li ha privati la sorte". La sensibilizzazione rotariana si dirà completa quando dal piano pratico si innalza a quello dei valori nella convinzione che "per creare un futuro più degno e umano bisogna cominciare dalla fede in un presente vissuto con dedizione assoluta".

Giovanni Francechini

Mercoledì 19 dicembre 2007

Caminetto presso Ristorante "Al Mulino"

Tema: I Programmi del Club

Relatore: Walter Vinci

Effettivo: 36

Totale Presenti: 11

Presenti presso altre sedi: 2

Presenze Totali: 13

Percentuale: 39,39%

Soci Presenti n. 11

CAVALLI Antonio, CIMATTI Ruggero, MARRA Giovanni, MONTI Luigi, PARAZZI Cesare, PAZZI Giuseppe, RAPISARDI Francesco, RUBINI Roberto, SUBACCHI Paola, VINCI Giuseppe Walter, VINSANI Mario.

Soci Presenti presso altre sedi n. 2

ANDERLONI Adriano, MILANESI Marco.

Buon compleanno a:

Ruggero Cimatti 5 gennaio,
Luca Capone 12 gennaio.

"BOLLATE"

E' il Bollettino di informazione periodica per i soci del Rotary Club Bollate Nirone. Club numero 30226 del Distretto 2040 Fondato il 04/04/1994. Consegna Carta 07/06/1994 Attuale Governatore del distretto: Andrea Oddi

Il Consiglio Direttivo del Club per l'anno Rotariano 2007-2008

Presidente: Giuseppe Walter Vinci

Vice presidente: Luigi Monti

Past President: Antonino Borgese.

Incoming President: Antonio Vitale.

Tesoriere: Roberto Rubini

Segretario: Paola Subacchi.

Prefetto: Simone Oggioni.

Consiglieri: Giovanni Maria Franceschini,
Giuseppe Pazzi

Commissioni

Effettivo: Pres. Adriano Anderloni;
Luisa Bianchi

Relazioni pubbliche: Pres. Cesare Fabozzi;
Giuseppe Pazzi; Luca Capone;
Ruggero Cimatti

Amministrazione: Pres. Giovanni Maria
Franceschini; Paola Subacchi;
Roberto Rubini;
Cesare Parazzi

Progetti: Pres. Giorgio L. Colombo;
Flaminio Oggioni;
Marco Milanese

Fondazione Rotary: Pres. Luigi Monti;
Simone Oggioni

Delegato Nuove generazioni:
Roberto Schieppati

Luogo di riunione. Ristorante " Il Mulino" Via Repubblica Bollate 75 .Tel. 02 38302190. Ogni Mercoledì alle 20 se Cenacolo alle 21 se Caminetto. Per partecipare confermare al prefetto Simone Oggioni Tel. 335/6058418.

Redazione del Bollettino: Ruggero Cimatti
Tel. 0293581816 e-mai: rcimatti@alice.it